



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E. prot DVA – 2015 – 0011513 del 30/04/2015

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio III

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
dva-II@minambiente.it

Alla Presidenza della Regione Siciliana
Piazza Indipendenza, 21
90129 PALERMO
segreteria@gabinetto@regione.sicilia.it

Al Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana
alla c.a. della dott.ssa D.Mazzarella
via delle Croci 8
90139 PALERMO
Serv.tutelabci@regione.sicilia.it



e p.c. Al Gabinetto del Ministro – SEDE
gabinetto@beniculturali.it

Prot. n. 36.19.04 / 9750 del 27.04.2015
fare. 352

Oggetto: Istanza relativa al progetto per il permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare denominato "d 33 G.R.-AG", dell'estensione di 153,90 Kmq, ubicato nel Canale di Sicilia.
Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi del d.lgs. 152/2006

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

VISTA la Legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l'altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo";

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137" s.m.i., pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTO il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo";

Il Dirigente Arch Roberto BANCHINI
Responsabile del Procedimento: u.o. 11 n.2 - arch M.M. Alessandro (tel 06-67234452 - fax 06-58434416)
mail mp.alessandro.alessandro@beniculturali.it

1



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio III

VISTO il D.M. 27 novembre 2014, concernente "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo", registrato dalla Corte dei Conti il 19.12.2014 al foglio 5624;

VISTO che con DPCM – Dipartimento della Funzione Pubblica UORCC.PA, come da nota prot. n. DFP 0072847 P-4.17.7.8 del 23.12.2014 è stato attribuito all'Arch. Francesco Scoppola l'incarico di Direttore della Direzione generale belle arti e paesaggio "(BeAP)", registrato alla Corte dei Conti il 13.01.2015 al foglio n. 1027;

CONSIDERATO che con nota prot.n.748 del 30.04.2013, la Società Eni S.p.A. ha avanzato istanza relativa al progetto per il permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare denominato "d 33 G.R.-AG", dell'estensione di 153.90 Km², ubicato nel Canale di Sicilia – Zona G;

CONSIDERATO che con nota prot. n. DG/PBAACS/34.19.04/15527 del 04.06.2013 la già Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea ha richiesto alle competenti Soprintendenze e al Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana della Regione Siciliana le valutazioni relative al progetto suddetto, nell'ottica della proficua e leale collaborazione tra Stato e Regione;

CONSIDERATO che con nota prot.n.33852 del 12. 07.2013 il Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana ha trasmesso il parere della Soprintendenza del Mare (nota del 20.06.2013, prot. n. 769), la quale nel prendere atto "che la Giunta Regionale Siciliana, sulla scorta delle sempre più frequenti richieste di concessioni per le ricerche d'idrocarburi sia liquidi sia gassosi e considerati i disastrosi esiti degli incidenti nelle piattaforme petrolifere marine avvenuti in diverse aree del mondo, al fine di tutelare il patrimonio ambientale della Sicilia ha più volte espresso, ai sensi della L. 21 Luglio 1967 n. 613, una chiara e netta contrarietà al rilascio dei permessi di ricerca petrolifera nel territorio della Regione Siciliana, compreso lo specchio di mare territoriale, e più segnatamente con le delibere n. 263 e n. 325 del 2010 e n. 24 del 2011, ribadite con nota del D.G. del Dipartimento BB CC e IS n.209/D del 16 settembre 2010 come "atti d'indirizzo politico amministrativo a cui codeste strutture intermedie sono tenute ad attenersi" (per strutture intermedie s'intendono le Soprintendenze), registrando, altresì, che la stessa Giunta, con delibera n. 84 del 12.03.2012 ha ratificato il protocollo d'intesa tra Regione Siciliana, ENI, ENI Mediterranea Idrocarburi, e Raffinerie di Gela stipulato in data 3.02.2011. Per quanto attiene alle competenze esclusive di questa Soprintendenza inerenti il patrimonio culturale sommerso *sensu stricto*, ai sensi dell'art. 28 della Legge Regionale 29 dicembre 2003 n. 21, cioè relitti e strutture sommerse di qualsivoglia epoca purché tutelabili ai sensi del ricordato Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, avendo esaminato il progetto in oggetto.

• considerato che in questa seconda fase operativa dei lavori di ricerca in oggetto è prevista unicamente l'acquisizione sismica 3D di circa 200 Km². (comprendenti entrambi i permessi di ricerca d28 G.R.-AG e d33 G.R.-AG);

• preso atto dalla scrivente che non è stata riscontrata alcuna emergenza a noi nota, inclusa nel nostro Sistema Informatizzato Territoriale nell'area de quo;

• tenuto conto che una eventuale terza fase delle indagini sarà legata alla esigenza di predisporre una perforazione esplorativa sulla base dell'interpretazione dei dati raccolti previa autorizzazione ad hoc per quanto di esclusiva competenza della scrivente; a tal proposito, qualora le Istituzioni preposte alle autorizzazioni di V.I.A. dovessero esprimere parere favorevole, voglia il soggetto richiedente fornire successivamente a questa Soprintendenza i dati acquisiti con le ricerche in oggetto", comunica che "Si ritiene, a questo punto, per quanto sopra considerato, di non fornire alcuna prescrizione in merito atteso che, nell'eventualità del passaggio alla successiva terza fase del



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio III

progetto di ricerche sopra descritto, la scrivente si riserverà la facoltà di emettere apposite prescrizioni di indagine archeologica preventiva ai sensi delle norme del T.U. Codice dei Beni Culturali vigenti;

CONSIDERATO che con nota prot. n. DG/PBAACS/34.19.04/25150 del 10.10.2014, trasmessa agli Uffici della Regione Siciliana, la suddetta Direzione ha sollecitato un riscontro alla richiesta della stessa di cui alla nota citata del 04.06.2013;

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Ragusa con nota prot.n.2599 del 22.10.2014 ha dichiarato di non aver *"competenza in merito in quanto la rilevante distanza dalla costa rende, di fatto, esclusivamente competente la Soprintendenza del Mare"*;

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Caltanissetta con nota prot.n.7181/7 del 03.11.2014 ha trasmesso la nota dalla stessa già inviata al proponente il 04.10.2013, prot.n.6654, con la quale è stato autorizzato il progetto in argomento;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 48831 del 05.11.2014 il Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana ha invitato le Soprintendenze competenti a voler fornire riscontro alla richiesta del MIBACT, ove non già provveduto;

CONSIDERATO che con nota prot.n.56357 del 17. 21.2014 il Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana ha trasmesso il parere della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Agrigento (prot.n.6931 del 28.11.2014), la quale ha rilevato che *"gli interventi in questione, sviluppandosi al di fuori del territorio pericostiero e oltre le 12 miglia marine di distanza dalla linea di riva, non formano oggetto di valutazione di diretta competenza"*;

PRESO ATTO delle valutazioni sopra riportate ed in esito all'istruttoria tecnica degli atti progettuali pervenuti,

si esprime

PARERE FAVOREVOLE

per l'istanza relativa al progetto per il permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare denominato "d 33 G.R.-AG", dell'estensione di 456,80 Km^q, ubicato nel Canale di Sicilia - Zona G presentata dalla Società Eni S.p.A con nota prot.n.748 del 30.04.2013, limitatamente alle attività di rielaborazione di studi geologici e geofisici di dati sismici esistenti e di acquisizione sismica 3D, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. qualsiasi anomalia del fondale che possa essere riconducibile alla sospetta presenza di testimonianze storico - culturali dovrà essere oggetto di tempestiva informazione alla competente Soprintendenza del Mare ai fini delle successive azioni di documentazione e/o recupero da eseguire nelle modalità impartite dalla stessa Soprintendenza;
2. qualsiasi eventuale successiva operazione di ricerca dovrà essere oggetto di un nuovo progetto da sottoporre a valutazione in merito al quale anche la citata Soprintendenza potrà emettere apposite prescrizioni di indagine archeologica preventiva ai sensi delle norme del T.U. Codice dei Beni Culturali vigenti

Responsabile del Procedimento

Arch. Maria Maddalena Alessandro

Il Dirigente del Servizio

Arch. Roberto Banchini

IL DIRETTORE GENERALE

Arch. Francesco Scoppola